

NUOVE STRADE E FERROVIE PER UN “CROCEVIA DEL BUSINESS”

di Roberto Rotondo

Arriva l'Expo 2015 e il territorio varesino ha un'occasione unica per completare una serie di opere pubbliche attesa da decenni. Per resistere al mercato, imprenditori e lavoratori vogliono muoversi sempre più in fretta. I sogni sono ponti, strade, ferrovie e svincoli. I varesini, da tempo, non pensano ad altro. L'occasione dell'Expo ha creato un nuovo fermento infrastrutturale di progetti e proposte. I finanziamenti statali, hanno raggiunto la cifra di 5 miliardi solo per l'Expo e di 11 miliardi se ci aggiungiamo anche le opere di collegamento.

I cantieri sono stati divisi in prioritari e collegati. Vengono prima la opere per il polo fieristico di Rho-Pero, come le nuove linee della metropolitana milanese. C'è poi una lista di opere di collegamento ritenute fondamentali, e tra queste c'è la ferrovia per Malpensa, mentre il dibattito è aperto su una terza lista di opere che diversi politici e imprenditori lombardi vorrebbero. In primis la Arcisate-Stabio, il tratto di ferrovia italo-svizzero che renderà possibile il collegamento tra Lugano e Malpensa passando da Varese.

38 **Oltre la Pedemontana con la Varese-Como-Lecco**

Un quadro interessante. Che però dipende in buona parte dalle capacità di pressione del territorio lombardo verso i finanziamenti di Roma. Salvo qualche eccezione. C'è infatti anche un progetto di un collegamento stradale veloce tra Varese, Como e Lecco autofinanziato dai territori. Il percorso decisionale ricalca nella modalità le prime opere dei varesini. Quando nell'Ottocento, per avere la ferrovia, si autotassavano e raccoglievano investimenti in loco.

Le Camere di Commercio delle tre province pedemontane hanno già stanziato 450mila euro complessivi per la fase pre-progettuale, con quella di Varese che ha assunto il ruolo di soggetto attuatore. Il 1° gennaio sarà pronto un primo studio di fattibilità, per un tracciato che sarà di 50 chilometri.

Le città prealpine, così simili tra loro, saranno sempre più vicine. E tutto questo anche grazie al progetto da 4,9 miliardi di euro della Pedemontana, autostrada che si snoderà tra Bergamo e Malpensa: 87 chilometri a pagamento, ma senza caselli, con biglietti elettronici, affiancati da una lunga pista ciclabile.

La Pedemontana è l'opera più attesa, la madre di tutti i progetti e prevede anche la

New roads and railways for a “Business Crossroads” Expo 2015 is arriving and the Province of Varese has an unique occasion to finish several public works which are waited for decades. In order to maintain their position in the market, workers and entrepreneurs want these works to be completed as soon as possible. The main dream of people living in Lombardy is to have bridges, roads, railways, crossroads. For some time now people from Varese has been thinking about it and the Expo 2015 has been developing a new infrastructural state of ferment, made of projects and proposals. There are a public financing of five billions euro for the Expo and a financing of eleven billions euro for works of traffic links.

We can identify main yards and related ones. First of all there are the works connected with the Rho-Pero fair-ground, such as the new underground line of Milan. Then there is a list of linked works, like the railway which reaches Malpensa. Several politicians and entrepreneurs of our Region have been discussing about a third list of works that they would like to get by the Government: *in primis* the Arcisate-Stabio, a railway which connects Italy and Switzerland touching Lugano, Malpensa and Milan.

The Pedemontana and the Varese-Como-Lecco

There is an interesting picture, which depends mainly on the ability of our land to press the Government for new financing, with a few exceptions. In fact there is a project for a fast road connection among Varese, Como and Lecco, that has been financed till now by these three lands. The financing method is the same that was used for the first works in our Province. During the XIX century people of Varese self-taxed and gathered money on their own to

build the railway. The Chambers of Commerce of the three Provinces of Varese, Como and Lecco have already allocated four hundred and fifty thousand euro for the project, while the Chamber of Commerce of Varese has become the leading subject. In January 2009 it will be issued the first feasibility report concerning a 50 km route and an expense between twenty-five and thirty millions euro. In this way the towns situated at the foothills of the Alps will be closest and closest. This aim will be also supported by the 4,9 million euro project concerning the regional motorway called Pedemontana, which will link Bergamo and Malpensa. Pedemontana will be a 100 km motorway by ticket only, without tollbooths, payable with electronic tickets and built alongside a long cycle track.

Pedemontana is the most awaited work among all the projects: The managing company has been already constituted and every bureaucratic step is accurately described on the web site dedicated to this work. The *Assessorato regionale alle Infrastrutture* (Regional Assessorship for Infrastructures) has already fixed the date of yard's opening: 10th March 2010. Pedemontana will take new traffic, moving it from the bypasses of Milan and from the motorway *Serenissima* between Milan-Venice. It will link all the airports of Lombardy and will support the financing of two big bypasses, one for Varese and one for Como. In the dossier “Expo 2015” Pedemontana is considered one of the main works. A ministerial report considers it as already financed. Our Region states that the funds are available.

From Arcisate towards the European High Speed Trains

But that isn't the end of it. Varese and Como could be linked by a third connection: Italy and Switzerland

realizzazione di due grandi tangenziali: una a Varese, e una a Como. La società di gestione è stata già costituita e ogni “step” burocratico è seguito con precisione nell'efficiente sito internet che illustra l'opera: l'Assessorato regionale alle Infrastrutture ha fissato la data di inizio cantiere al 10 marzo 2010.

Da Arcisate verso l'Alta Velocità Europea

Ma non finisce qua. Varese e Como, potrebbero poi essere unite da un terzo collegamento: Italia e Svizzera hanno approvato la ferrovia Arcisate-Stabio, i cui lavori sono iniziati lunedì 1° dicembre e che darà luogo alla Milano-Malpensa-Varese-Lugano. La nuova tratta unirà poi Varese all'Alta Velocità Europea che con Alp Transit giungerà a Lugano e quindi a Como passando dal versante svizzero. Un progetto che fa il paio con un altro sogno ad occhi aperti: le stazioni unificate di Varese, da dove passerebbero tutti i treni per Lugano. Il Pirellone ha realizzato il progetto preliminare, e l'ha disegnato come la creazione di un nuovo quartiere degli uffici per la città di Varese.

Un fermento diffuso sul territorio

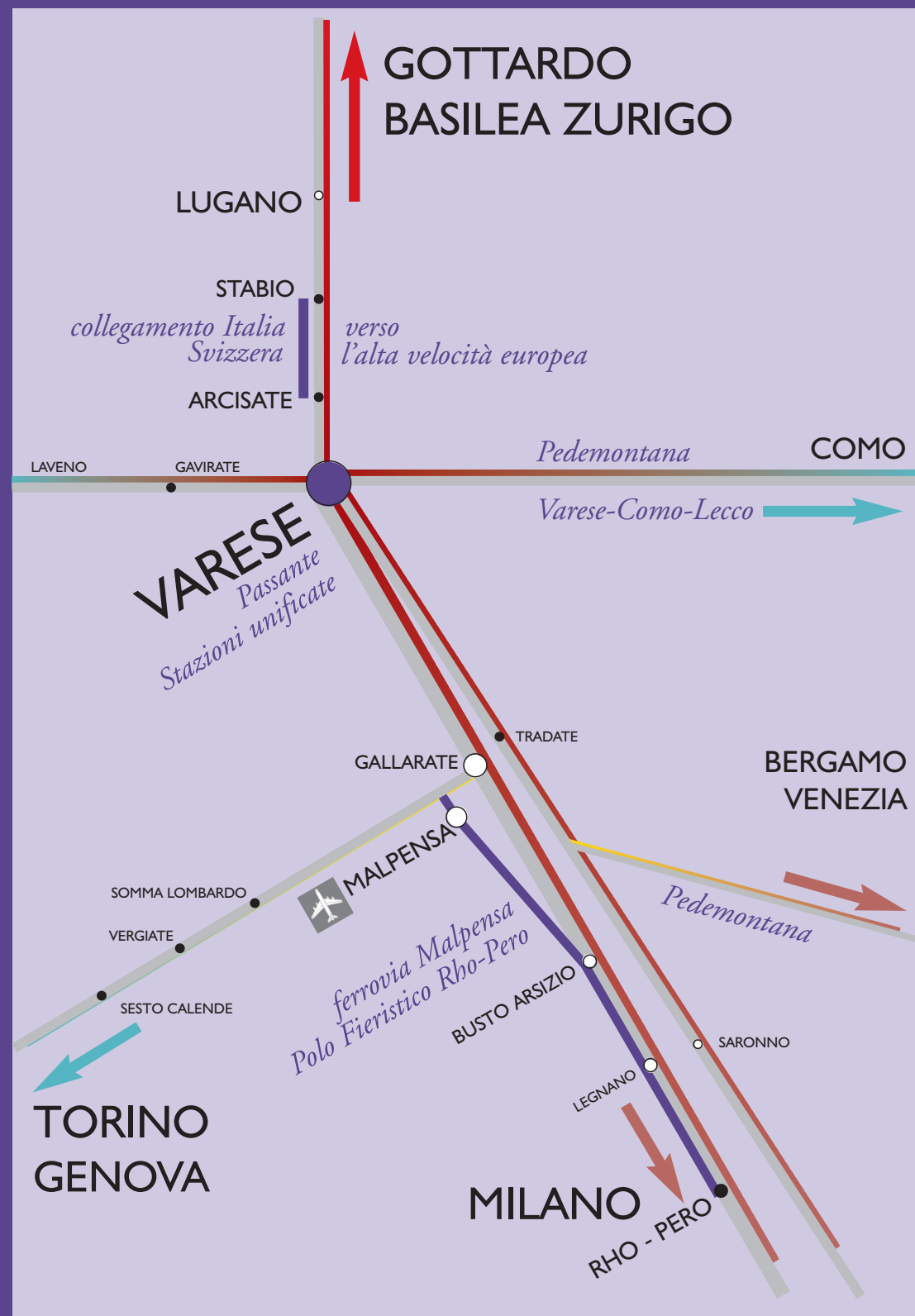
Uscendo dal capoluogo, e andando verso la zona di pianura della provincia, si incontrano altri progetti, nuovo fermento, nuove attese. Tra le opere prioritarie nel pacchetto Expo, anche se non ancora finanziate, va segnalato il raddoppio della statale varesina tra Tradate e Saronno, lungo un asse zeppo di imprese e lavoro. Un'altra opera prioritaria e strategica per l'Expo è il collegamento tra le linee della “Ferrovie Nord” e quella di “Rete Ferroviaria Italiana”: si tratta di un raccordo a “X” che sarà realizzato a Busto Arsizio, e che in pratica permetterà di passare dall'Expo di Rho-Pero fino all'aeroporto, senza cambi di carrozza e di linea. Insieme, sarà realizzato il triplicamento della ferrovia Rho-Gallarate, che costerà 302 milioni di euro. Altre novità: c'è in programma l'allungamento della Ferrovia Nord tra il terminal 1 e 2 di Malpensa.

La lista delle priorità infrastrutturali dell'Expo, in tutto 17 opere: degli 11,4 miliardi che servono mancano infatti solo 2 miliardi e mezzo. La Lombardia si è data uno strumento per fare lobbying, un tavolo delle infrastrutture che ha registrato un ampio consenso tra Comuni, Province, e tra i parlamentari del territorio.



Aeroporto Intercontinentale di Malpensa
International Airport of Malpensa

Cargo City, aeroporto internazionale della Malpensa: Varese nel circuito internazionale del lavoro, degli scambi e delle relazioni (fotografia di Riccardo Ranza)
Cargo City, international airport of Malpensa: Varese is in the international working, exchange and business network (photograph by Riccardo Ranza)



approved the project concerning the railway Arcisate-Stabio, that will link Milan, Malpensa, Varese and Lugano. This railway could link Varese to the European High Speed Trains and, thanks to Al Transit, it will be possible to reach Lugano and then Como through the Swiss Border. This is a dream to which we could add the project of joining together the stations of Varese, where all the trains for Lugano could pass. Our Region has already presented the preliminary project, supporting the building of a new trade and administrative area for Varese.

A ferment in all our land

New ferment, new projects and expectations emerge moving from the town to the plan of the Province. Among the most important works related to Expo 2015 but still to be financed there is the extension of the state road between Tradate and Saronno, in an area which is full of firms and job opportunities. Another strategic and relevant work for the Expo 2015 is represented by the railway link Ferrovie Nord and Rete Ferroviaria Italiana. This sidetrack will be built in Busto Arsizio, allowing people to reach the airport from the Expo fair-ground of Rho-Pero without changing line or car. Then it will be tripled the railway network of Rho-Gallarate, with an expense of three hundred and two millions euro. Another new project regards the building of a railway link between terminal 1 and 2 of the airport of Malpensa.

This is the list of the main works for the Expo 2015. On the whole there are seventeen works and an estimated cost of 11,4 millions euro. Our land needs only two billions and a half to complete the works. Lombardy has been promoting a lobby, that is a cooperation which is widely supported by Communes, Provinces and members of the Parliament living in our land.

The councillor Cattaneo: "The majority of the works has been already financed"

How much money do you need to carry out future dreams? It is always the same question. For example two billions euro, that is the amount of money which is necessary to finance the works related to Expo 2015. This cost schedule also includes the projects of Varese.

Raffaele Cattaneo, Councillor for the Infrastructures of the Region Lombardy, has his own strategy to get those funds: it is essential to lobby and to work with a bipartisan spirit, gathering three hundred and fifty millions euro each year.

"The majority of the works has been already financed.", explains Cattaneo, "In order to get the missing funds, it is necessary to include the other works in the bill. We still need 2,5 billions euro. The solution is to work together with firms, members of the Parliament and local authorities, in order to get the necessary funds. We have seven years to get them. If we put aside a specific amount of money every year, we could obtain from 2009 about 350 millions euro".

If Italy wants to organize a great event such as Expo 2015, this is the least that an efficient Government could do. "To be honest, we also have another dream.", underlies the Councillor, "We have prepared a new list of about 8 billions euro, which includes works such as the Arcisate-Stabio railway. This line, that was not formerly included in the Expo dossier, is extremely strategic for our land and will allow us to be linked with Canton Ticino". The ambition is strong and Cattaneo aims at a cooperation with all the political parts and firms till 2015. The first step was the creation of a regional cooperation, that is a "production room" placed in Milan to search funds. As Roberto Formigoni, President of our Region, explained: "This is a great agreement among our institutions, which shows strength and unity. We will indicate our Government the projects that need to be financed. We have been working with a great unity of action".

"Gran parte delle opere è finanziata"

Raffaele Cattaneo, Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia

Quanti soldi servono per realizzare i sogni del futuro? La grande domanda è sempre quella. Una cifra, ad esempio, è quella di 2 miliardi di euro, ovvero quanto mancherebbe per finanziare tutte le "opere collegate" all'Expo 2015. Ed è proprio in questa tabella che sono presenti i progetti varesini.

L'assessore alle Infrastrutture della Regione Lombardia, Raffaele Cattaneo, ha una sua strategia per ottenere quei finanziamenti: bisogna fare pressione, ma lavorando con spirito bipartisan, per accantonare, ogni anno, 350 milioni di euro.

"La gran parte delle opere è già finanziata - spiega Cattaneo -. Per trovare i finanziamenti mancanti, occorre inserire le altre opere nella legge obiettivo. Ci vogliono ancora circa 2 miliardi e mezzo, ma la soluzione è quella di lavorare insieme, imprese, parlamentari, istituzioni del territorio, e cercare di ottenere i fondi necessari: abbiamo sette anni di tempo, e se accantoniamo una cifra ogni anno, sarebbero 350 milioni a partire dal 2009".

Se l'Italia vuole fare un grande evento è il minimo che uno Stato efficiente possa fare.

"In verità, abbiamo anche un'altra ambizione - sottolinea l'assessore - abbiamo preparato una nuova lista, di circa 8 miliardi, con altre opere infrastrutturali, come ad esempio l'Arcisate-Stabio, una ferrovia che inizialmente non rientrava nel dossier dell'Expo, ma che riteniamo assolutamente strategica per il territorio, e che ci legherà con il Canton Ticino".

L'ambizione è forte, e Cattaneo conta in un percorso condiviso da tutte le parti politiche e dalle imprese, da percorrere insieme fino al 2015. La prima tappa è stata la creazione di un tavolo Lombardia, una sorta di cabina di regia permanente a Milano, per lavorare insieme alla ricerca dei fondi. Come ha detto il presidente della Regione Roberto Formigoni: "È un grande accordo tra le istituzioni, un segno di forza e compattezza. Segneremo anche al Governo i temi sui quali lo stesso dovrà intervenire per darci una mano, stiamo lavorando in spirito di unità".

Nuove Strade e Ferrovie per un Crocevia del Business

New Roads and Railways for a Business Crossroads

